

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024

Il bilancio unico di previsione sottoposto al Collegio dei Revisori è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012, che recita che le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*.

In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, e con il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 4 dello stesso Decreto Legislativo.

Per agevolare la lettura dei documenti contabili, gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al “bilancio autonomo”, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al “bilancio vincolato”, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A ad R).

Le ipotesi e le valutazioni sottostanti alla formulazione delle previsioni per l'esercizio 2022 e per il triennio del bilancio pluriennale sono ispirate a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Budget economico 2022

Il budget economico riporta le previsioni dei proventi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di ateneo autorizzatorio per il triennio 2022-2024 presenta i seguenti valori:

BUDGET ECONOMICO SINTETICO	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	42.766.872	39.843.707	33.717.579
II. CONTRIBUTI	263.313.481	255.846.017	252.948.232
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.543.561	1.493.264	1.518.264
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	307.623.914	297.182.988	288.184.075
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	186.478.782	183.903.992	176.795.604
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.988.721	92.239.907	90.738.822
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.903.863	6.723.782	6.743.048
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.204.650	2.154.650	2.154.740
TOTALE COSTI (B)	297.576.016	285.022.331	276.432.214
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	10.047.898	12.160.657	11.751.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.000	2.000	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.349.898	12.162.657	11.753.861
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.300.000	-	-
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	2.300.000		
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Per quanto concerne il Budget economico 2022, i **Proventi operativi** sono rappresentati da:

- **Proventi propri** pari ad € 42.766.872 che raggruppano la previsione dei Proventi per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi;
- **Contributi** pari ad € 263.313.481 che raggruppano la previsione dei Contributi Miur ed altre Amministrazioni Centrali, Locali e da privati;
- **Altri Proventi e Ricavi Diversi** € 1.543.561 che raggruppano principalmente i trasferimenti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico.

Al fine di garantire il pareggio, il budget economico prevede lo stanziamento di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, riferite a fondi pregressi destinati alla ricerca scientifica e a specifici interventi edilizi.

Per quanto concerne il Budget economico 2022, i **Costi operativi** sono rappresentati da:

- **Costi del Personale** pari ad € 186.478.782 che raggruppano la previsione dei costi per il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, e del personale non strutturato dedicato alla ricerca e alla didattica;
- **Costi della Gestione Corrente** pari ad € 101.988.721 che raggruppano la previsione dei costi per il sostegno agli studenti, i costi per l'attività editoriale, i trasferimenti a partner di progetti coordinati, l'acquisto materiale di consumo per laboratori; l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e gli altri costi di gestione.
- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad euro € 6.903.863;
- **Oneri diversi di gestione** pari ad euro € 2.204.650:

Proventi Propri

Nei Proventi Propri la componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 27.090.000 di euro.

Per quanto riguarda i Contributi, la componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'Ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato nello stesso importo del 2021 arrotondato per difetto al milione di euro.

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione dell'FFO per l'esercizio 2022, raffrontato con le assegnazioni provvisorie del 2021 e del 2020.

Componenti FFO	Assegnazione 2020	Assegnazione 2021	Previsione 2022
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 99,73% dell'assegnazione consolidata per il 2021 (D.M. n. 1059 del 09.08.2021)	171.390.362	174.471.933	174.000.000
FFO tipico	171.390.362	174.471.933	174.000.000
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	4.085.554	3.823.432	3.632.260
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518,L.178/2020)	4.067.750	1.774.255	3.600.000
Integrazione Inps maternità assegni di ricerca	23.970		
Integrazione astensione obbligatoria maternità RTD	36.649		
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali	2.144.314		1.647.712
FFO strutturale (A)	181.748.599	180.069.620	182.879.972
Attribuzione una tantum su fondo perequativo per tetto max + 4%	177.248	259.656	
Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino	30.868	29.428	
Interventi una tantum (B)	208.116	289.084	
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020		2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020		4.863.404	4.863.404
Piano straordinario associati	2.835.867		
Piano straordinario ordinari D.I. 242, 08.04.2016	231.717		
Piano straordinario RTD D.M. 78, 18.02.2016	1.055.771		
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020			650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021			754.351
Piani straordinari (C)	8.124.512	11.146.453	12.551.218
Borse Post lauream	3.257.540	3.291.778	3.200.000
Proroga dottorato a.a. 2019/20 art. 236, c.5, D.L. 34/2020	239.816		
Integrazione quota base per interventi art. 238 D.L. 34/2020		1.796.649	
Programmazione triennale sviluppo sistema universitario	1.765.039		
Fondo Giovani	1.203.812	1.170.755	1.170.000
Rete GARR	158.232		
Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871	1.461.871
PLS e POT 2020	220.682		
Ulteriori interventi: Progetto Contamination	190.000		
Fondo esigenze emergenziali	1.832.547	1.819.527	
FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)	10.329.539	9.540.580	5.831.871
Totale assegnazioni finanziarie (E=A+B+C+D)	200.410.766	201.045.737	201.263.061
Proventi sospesi in esercizi precedenti (F)			3.558.649
Totale proventi budget 2022 (E+F)			204.821.710

Costi del personale

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato per tale periodo. In dettaglio, si rappresenta quanto segue:

- si è tenuto conto delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2022 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MUR a questo ateneo per l'anno 2021 calcolato sui dati consuntivi 2020 (63,02 P.O.) e del contingente residuo

di punti organico delle annualità 2019 e 2020, per i quali non si sono perfezionate le assunzioni.

La determinazione del costo presunto è avvenuta, per il personale di prima e seconda fascia, sulla base dei tempi stimati delle prese di servizio, moltiplicando i suddetti contingenti per il costo standard di un professore di prima fascia, pari, attualmente, a 113.289 di euro, tenuto conto dell'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'ateneo.

Per il personale tecnico-amministrativo il costo presunto è stato calcolato tenendo conto dei punti organico già impegnati relativi a tutte le procedure concorsuali concluse e in fase di espletamento; e per le procedure che si intende attivare nel 2022 considerando le prese di servizio non prima del 1° maggio 2022.

I costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi. Per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 90.000 euro e di una previsione di 101.849 euro per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa. Per tale personale sono state iscritte le medesime previsioni di adeguamento contrattuale del restante personale tecnico amministrativo.

Con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto secondo le indicazioni fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 26 del 11 novembre 2021. In particolare, gli incrementi retributivi del personale docente/ricercatore sono stati calcolati nella misura del 2,66% per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; gli incrementi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono stati calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018, pari a 36.415.709,99 euro e per i dirigenti rivalutato del 3,48%, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017.

Per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, i costi previsti comprendono:

- la previsione di 1.790.585 euro relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) reclutati nell'ambito del Progetto PON-AIM finanziato dal MUR;
- la previsione di 5.450.477 euro, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) da reclutarsi nell'ambito del Progetto REFIN finanziato dalla Regione Puglia;
- la previsione di 4.654.333 euro per retribuzioni riferite ai contratti RTDA a valere sui fondi di cui al DM 10 agosto 2021 n.1062.

Il quadro previsionale tiene conto di una stima di 92.660 euro, oltre oneri riflessi, per l'assunzione di due dirigenti a tempo determinato, ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 9 luglio 2020.

Il fabbisogno programmato comprende, altresì, uno stanziamento di 500.000 euro per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010, corrispondente a quello stanziato per il 2021.

Le previsioni di budget non comprendono il costo aggiuntivo correlato alle prestazioni erogate in rapporto convenzionale del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP MUR, le spese in oggetto costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscriverne nello Stato Patrimoniale. Esse, quindi, non producono alcun impatto sul Conto Economico dell'Ateneo. Va precisato che il costo complessivo del personale comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle Università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale.

Riepilogo costi del personale 2022 al lordo Irap

Descrizione	Costi 2022
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	126.665.032
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	997.098
<i>c) docenti a contratto</i>	259.600
<i>d) esperti linguistici</i>	1.605.582
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	580.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	130.107.312
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.371.470
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	8.496.406
<i>Irap docenti a contratto</i>	17.000
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	102.977
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.580.292
Totale imposte sul reddito	12.196.675
Totale costi del personale al lordo Irap	198.675.457

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d) e 2) (e le imposte sul reddito ad esse correlate), ammonta a 196.821.759 euro.

Ai fini delle determinazioni in ordine all'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori di spesa del personale (SP), di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e di indebitamento (D) relativi al 2020 sulla base dei quali sono stati quantificati i punti organico da assegnare all'Ateneo per l'anno 2021.

Con riferimento, poi, alla problematica relativa al contenzioso formatosi in materia di riconoscimento delle indennità accessorie al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'A.U.O. Policlinico, il Collegio osserva che la Nota Illustrativa contiene informazioni sugli effetti che il suddetto contenzioso ha sinora determinato sul bilancio di Ateneo e sulle misure cautelative previste dalla manovra di bilancio 2022. In particolare, si evidenzia la determinazione dell'importo di euro 14.210.596,22, indicato quale riserva finalizzata a creare una provvista endogena a copertura complessivo costo stimato.

Tale riserva è iscritta, in particolare, quale posta del Patrimonio Netto vincolato dello Stato Patrimoniale. Inoltre, la costruzione del budget economico prevede lo stanziamento di euro 944.819 euro destinato al pagamento "a regime" dell'indennità di equiparazione a favore del personale tecnico-amministrativo in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, che è stato, peraltro appostato anche nelle previsioni di entrata nella voce A.5, tra i proventi per trasferimenti dovuti dall'Azienda, cui fanno carico i predetti oneri.

Nella Nota si precisa, altresì, che in conformità a quanto effettuato nelle precedenti analoghe operazioni di “anticipazione” erogate dall’Ateneo per gli emolumenti in questione, l’Amministrazione provvederà ad integrare la riserva vincolata sopra menzionata.

Il Collegio raccomanda di operare gli accantonamenti nella predetta riserva, anche in riferimento alle suddette anticipazioni che saranno erogate dall’Amministrazione nel 2022, al fine di evitare all’Università di trovarsi in difficoltà finanziaria in caso di eventi non favorevoli conseguenti alle vicende giudiziaria ancora non definite.

Budget degli investimenti 2022

Il budget degli investimenti 2022, avente ad oggetto l’acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 12.291.193 euro, imputati per 9.731.251 euro sul budget dell’Amministrazione centrale e per 2.559.942 euro sul budget dei Dipartimenti per acquisto di impianti, attrezzature e arredi.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 11.061.725 euro, con risorse proprie, ed in particolare 4.591.996 euro con l’autofinanziamento di esercizio; 6.469.729 euro con l’utilizzo di risorse pregresse (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto). La differenza, di 1.229.468 euro, è finanziata da contributi per investimenti.

In apposito allegato della Nota Illustrativa viene data evidenza della programmazione delle spese in ottemperanza dei nuovi vincoli di finanza pubblica di cui alla L. 160/2019 (art.1, commi 590-602). Viene rappresentato a riguardo, che pur in presenza di incertezze applicative delle norme suddette, dovute alla mancata emanazione da parte del MUR delle linee di indirizzo sulle relative modalità di attuazione nelle Università, l’Amministrazione si è dotato di propri criteri, coerenti con la richiamata normativa, tesi al rispetto della stessa. Pertanto, gli stanziamenti delle voci di bilancio relative all’acquisto di beni e servizi non coperti da risorse con vincolo di destinazione sono stati quantificati in modo da rispettare la media delle spese sostenute nel triennio 2016-2018.

Con riferimento alle spese per investimenti, ed in particolare al budget degli interventi edilizi, il Collegio raccomanda di individuare processi e misure organizzative in grado di assicurare una coerenza sostanziale tra previsioni di spesa e correlate realizzazioni. Si fa notare, infatti, che da un’analisi storica delle spese di investimento, si è riscontrato un sistematico e cospicuo scostamento tra le suddette grandezze.

È evidente che divari rilevanti tra gli stanziamenti di budget e i connessi impieghi di risorse comprimono le politiche di bilancio, limitando fortemente gli spazi di intervento della governance in possibili opzioni di investimento alternative. In tal senso, si coglie l'occasione per rimarcare la necessità di informare in misura sempre più decisa la costruzione dei budget annuali a logiche di programmazione, più che di mera previsione, in linea con la ratio di fondo sottesa ai principi che contraddistinguono il nuovo ordinamento contabile delle università.

L'esigenza di porre in essere adeguate procedure tese a consentire la massima capacità di spesa, con riferimento alle risorse per investimenti, va inquadrata anche nella prospettiva del PNRR: in quest'ottica, l'ottimizzazione delle procedure e l'efficientamento dell'organizzazione costituiscono essenziali supporti per agevolare lo sforzo imponente che si dovrà sostenere al fine di garantire la corretta utilizzazione delle risorse entro i termini previsti dai target e dalle "milestone" individuate dal programma.

Conclusioni

Il Collegio, a conclusione dei lavori di verifica e analisi dei dati previsionali contenuti nei documenti di bilancio esaminati e corredati da una nota illustrativa chiara ed esaustiva, nonché ispirata a criteri di obiettività e realismo, svolge le seguenti considerazioni e osservazioni.

Il bilancio di previsione annuale, unitamente al bilancio triennale, mostra una condizione di equilibrio strutturale, che conferma la solidità economico-finanziaria dell'Ateneo. Tuttavia, come evidenziato anche in precedenti occasioni, tale equilibrio si colloca in una cornice programmatica tendenzialmente rigida, nella quale le risorse acquisibili nell'esercizio sono assorbite in elevata misura dai costi fissi, ed in particolare dalle spese di personale e dai costi di funzionamento generale. Osservando il quadro programmatico 2020-2022 (valori dei budget economici 2020-2022), il rapporto tra il totale dei costi suddetti e i proventi ordinari del bilancio autonomo mostra un valore medio dell'88,67%, che si mantiene pressoché costante in prospettiva, attestandosi, nel triennio di programmazione 2022-2024, sul valore medio dell'89,12%.

Con riferimento alla spesa del personale, la relativa incidenza è destinata ad aumentare, come si evince dal bilancio triennale, per effetto della normalizzazione delle politiche di reclutamento. Invero, il sensibile miglioramento negli ultimi anni dell'indicatore ministeriale sulle spese del personale (IP) – particolarmente accentuato nel 2020 (63,31%), anche a

seguito di maggiori risorse ministeriali immesse nel sistema – ha risentito positivamente del sottoutilizzo dei punti organico da parte dell’Ateneo rispetto al potenziale assunzionale.

A tal riguardo, il Collegio non può mancare di rilevare come l’equilibrio strutturale del bilancio affondi le radici anzitutto nel controllo e nella oculata gestione della spesa del personale: pertanto, viene ribadita la necessità di continuare ad adottare politiche di programmazione del reclutamento avvedute, che coniughino il dovuto soddisfacimento dei fabbisogni organizzativi con l’equilibrio di bilancio di parte corrente; condizione, quest’ultima, garantita dalla circostanza che i costi del personale trovino adeguata copertura nei proventi di carattere fisso e ricorrente. Ne consegue che un bilancio con un indice di rigidità della spesa vicino al 90% non consente un utilizzo integrale delle facoltà assunzionali annuali – se rapportate alle dimensioni assunte da queste nell’ultimo triennio – negli esercizi di rispettiva competenza.

Considerazioni analoghe vanno fatte per gli altri costi fissi, ed in particolare per le spese di gestione e manutenzione delle strutture (e i connessi oneri tributari) e per le utenze, che nel complesso erodono mediamente nel triennio 2022-2024 il 9% dei proventi di esercizio, per circa 21 Mln di euro. Si tratta di valori fortemente sensibili connessi all’elevata dimensione del patrimonio immobiliare dell’ateneo, in riferimento al quale più volte il Collegio ha segnalato la necessità di interventi di razionalizzazione. In quest’ottica, sembra utile suggerire un percorso evolutivo nella gestione di tale importante risorsa, che passi da un approccio statico, tendente a considerare come dato ed immutabile lo stock immobiliare esistente, ad un approccio dinamico e proattivo, orientato a mettere in discussione il medesimo e a ricercare ogni misura di ottimizzazione degli spazi disponibili e dei processi logistici. Una simile impostazione potrebbe generare significativi benefici, in termini di risorse liberate e reinvestibili nei processi primari (didattica, ricerca e terza missione) – di cui peraltro si apprezza la crescente valorizzazione negli ultimi anni, ed in particolare nel presente bilancio preventivo – e negli investimenti, da cui dipende la competitività dell’Ateneo. A quest’ultimo riguardo, il Collegio osserva, invero, che, se si esclude lo stanziamento per il potenziamento delle infrastrutture scientifiche, a valere sui fondi del recente D.M. 737/2021, per 1,2 Mln di euro, gli interventi programmati nel triennio si riferiscono principalmente ad investimenti “di mantenimento”, tesi a garantire la conservazione, in buone condizioni, del patrimonio edilizio esistente, piuttosto che ad investimenti “di crescita”, volti ad accrescere le potenzialità di erogazione dei servizi istituzionali.

Da ultimo, il Collegio, nel rilevare la rilevante entità del contenzioso in corso – con particolare riguardo alle controversie con il proprio personale dipendente – invita ad individuare opportuni strumenti di prevenzione e contenimento dello stesso, invero produttivo di costi rilevanti per l'Amministrazione, sia di natura diretta, legati ai correlati esborsi monetari e agli accantonamenti di risorse nei fondi rischi e nelle riserve vincolate, che comprimono sensibilmente gli spazi di investimento a disposizione dell'ente; ma anche – e di importanza non minore – di natura indiretta, relativi ai tempi-uomo che gli uffici amministrativi devono dedicare alle attività connesse alla gestione del contenzioso, le quali, in molti casi, finiscono per assumere carattere di ordinarietà, riducendo inevitabilmente l'efficienza dell'organizzazione.

Tutto ciò premesso e con le raccomandazioni sopra richiamate, il Collegio, considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;
- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio; rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio);

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Dott. Giuseppe Tagliamonte

f.to Dott.ssa Maria Lorena Carla Trecate

f.to Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo